

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATODIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE E DELLA GEOLOGIAUfficio Nazionale Minerario per gli IdrocarburiRELAZIONE PER IL COMITATO
TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma; li

16 SET. 1974

OGGETTO: Istanza della Società Buttes Italiana Petroli S.P.A. per la proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del Permesso di ricerca "C.R40.BG" ricadente nella zona "C" della piattaforma continentale italiana -

*Revocato
sull'incarico
istruttoria*

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "C.R40.BG", ubicato nel Canale di Sicilia adiacente alla costa siciliana, è stato conferito alle Società Buttes Italiana Petroli (75%) e Canadian Superior Oil Ltd (25%) con D.M. 24.6.1972, per l'estensione di ha 14.183 e per la durata di anni sei.

L'art. 5 del citato decreto di assegnazione fa obbligo alle Società permissionarie di iniziare i lavori di prospezione entro 12 mesi dalla data di comunicazione del decreto stesso ed i lavori di perforazione entro 23 mesi dalla stessa data.

Essendo avvenuta la comunicazione del decreto in data 4.10.1972, il termine per l'inizio dei lavori di perforazione è pertanto scaduto il 4.9.1974.

Con istanza in data 16.8.1974, la Soc. Buttes Italiana Petroli, in qualità di rappresentante unica nei rapporti con que-

sta Amministrazione, ha chiesto la proroga di un anno dei termini suddetti.

A sostegno dell'istanza, la Società afferma che i rilievi sismici effettuati nel permesso hanno confermato quell'interesse alla ricerca che aveva suggerito la formulazione di un impegno di perforazione a breve scadenza, ma che tuttavia non è stato possibile rinvenire sul mercato internazionale una Piattaforma di perforazione disponibile per ottemperare a tale impegno.

La Società ritiene che i contatti e le trattative attualmente in corso possano portare alla definizione di un contratto che consenta la perforazione di un primo sondaggio entro l'estate del 1975.

La Società ritiene anche utile sottolineare che, essendo prossima l'assegnazione da parte delle competenti Autorità Minerarie Siciliane del permesso "CAMPOBELLO DI MAZZARA" prospiciente sulla costa il "C.40.BG", il tempo a disposizione fino all'inizio della perforazione verrebbe proficuamente impiegato, per l'esecuzione di una campagna sismica nel permesso in terraferma i cui risultati, integrandosi con quelli ottenuti nel permesso in oggetto, consentirebbero una migliore valutazione dell'intera area.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza in oggetto, vista la reale indisponibilità d'impianti di perforazione, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in parola.

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

RELAZIONE PER IL COMITATO TECNI-
CO IDROCARBURI -

Roma, li 16 NOV. 1974

OGGETTO: Riesame dell'istanza della Società Buttes Italiana Petroli S.p.A. per la proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso di ricerca "C.R. 40. BG" ricadente nella zona "C" della piattaforma continentale italiana.-

L'istanza in oggetto, con la quale la Società Buttes Italiana Petroli ha chiesto la proroga di un anno per il termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso "C.R.40.BG" (termine fissato al 4.9.1974), è stata già presentata al Comitato Tecnico per gli Idrocarburi nell'adunanza del 15 ottobre 1974 sulla scorta di una relazione nella quale, fra l'altro, si esponeva la motivazione addotta in merito dalla Società e cioè l'indisponibilità sul mercato internazionale di un impianto di perforazione da impiegare per l'esecuzione del previsto pozzo esplorativo.

Il Comitato decise di rinviare l'esame dell'istanza in attesa di acquisire più dettagliate informazioni in merito ai risultati dei rilievi sismici già effettuati dalla Società nell'ambito del permesso.

Con nota n.3371 del 2 novembre 1974 l'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli afferma di aver ricevuto da parte della Società una relazione sui risultati dei predetti rilievi e che tali risultati hanno confermato l'interesse della ricerca nell'area consentendo l'individuazione di due orizzonti sismici alla base del Miocene e nel Plio-Pleistocene.

Il più profondo di tali orizzonti presenta alcune anomalie strutturali di cui, una di maggior rilievo, lungo il con fine occidentale dell'area del permesso, in corrispondenza della quale potrebbe essere ubicato il primo pozzo esplorativo.

IL DIRETTORE GENERALE